

## **RESOCONTO SENATO ACCADEMICO DEL 19/06/2013**

### **ORDINE DEL GIORNO RIDEFINITO**

#### **1. Comunicazioni**

#### **2. Statuto, Regolamenti, Ordinamento didattico**

1. Regolamento del Dipartimento di Scienze mediche
2. Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Parità
3. Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni
4. Regolamento Dottorato di Ricerca

#### **3. Ricerca**

1. Fondo di Ateneo per la Ricerca Locale (FAR) – Anno 2012. Assegnazione terza tranche
2. Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 682/2013, prot. n. 13375 del 3 giugno 2013 - Modifica dei dati inseriti in maniera scorretta e integrazione informazioni a seguito di richiesta da parte di ANVUR (VQR 2004-2010)

#### **4. Didattica**

1. Termini di apertura e chiusura immatricolazione/iscrizione, contribuzione universitaria e benefici economici - Anno accademico 2013/14
2. Convenzione di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca con la Universidad de Murcia (Spagna) – Dott.ssa Viviana Di Rosa
3. Convenzione di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche e della Società indirizzo in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali, con l'Ecole Pratique des Hautes Etudes – Paris (Francia)
4. Finanziamento posti aggiuntivi Scuole di Specializzazione mediche anno accademico 2012/13
5. Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 671/2013, prot. n. 13225 del 31 maggio 2013 - Finanziamento posti aggiunti Regionali per la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e per la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia - Anno accademico 2012/13

#### **5. Atti negoziali**

1. Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 632/2013, prot. n. 12335 del 22 maggio 2013 - Approvazione della sottoscrizione della convenzione per l'ammissione, a quote agevolate, alla frequenza dei campi estivi organizzati presso la struttura del Centro Universitario Sportivo di Ferrara da parte dei figli e delle figlie dei dipendenti e degli studenti dell'Università degli Studi di Ferrara
2. Convenzioni con Istituti di Istruzione Secondaria Superiore finalizzate all'orientamento ed alla formazione degli studenti – Anno accademico 2013/14
3. Accordo quadro con Allied Community Ataxia Research Foundation (A.C.A.R.E.F.) finalizzato ad una collaborazione che riguarderà attività di studio, ricerca e didattica

#### **6. Personale**

1. Nomina commissioni per le procedure di reclutamento dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato a norma dell'articolo 24 della Legge 240/2010
2. Autorizzazione partecipazione docenti a Collegi di Corsi di Dottorato attivati da altri

Atenei

## **7. Rapporti internazionali**

## **8. Centri, Consorzi, Fondazioni, Associazioni, Società**

1. Centri: disciplina transitoria nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento dei Centri dell'Università degli Studi di Ferrara

## **9. Edilizia e telefonia**

## **10. Bilancio e Contabilità**

1. Definizione dei criteri da applicare per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti

## **11. Strutture e Organi universitari, nomina membri**

## **12. Elezioni**

## **13. Patrocini, Concessione del logo, Intitolazioni di aule, Conferimento lauree honoris causa**

## **14. Interpellanze e mozioni**

## **15. Rapporti con Enti ed Istituti di area sanitaria**

## **16. Progetti di Ateneo e programmazione strategica**

## **17. Varie ed eventuali**

**Sul primo oggetto: “COMUNICAZIONI”**

<b>OGGETTO: Presentazione Bilancio Unico di Ateneo</b>	
<b>N. o.d.g.: 01/01</b>	<b>UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI</b>

Il Presidente lascia la parola al Prof. Deidda, ringraziandolo per l'importante sostegno nel portare avanti il passaggio verso il bilancio unico di Ateneo, manovra che comporta tutta una serie di importanti modifiche e novità.

Il Prof. Deidda inizia con l'elencare i punti essenziali di questa importante operazione concernente il bilancio unico di Ateneo. Occorre in primo luogo chiedersi qual è il punto di partenza, quale quello di arrivo rispetto a tale obbligo normativo che incombe sugli Atenei a partire dal 1° gennaio 2014, quale il percorso per giungere a questo traguardo e cosa, infine, cambierà per i Dipartimenti del nostro Ateneo. In riferimento a questi aspetti, sottolinea che i lavori sono ancora in corso visto che mancano molti decreti attuativi, pertanto le ipotesi e le interpretazioni effettuate, molto probabilmente non saranno quelle definitive. Partendo dalla definizione del bilancio unico data da un gruppo di lavoro della SIDREA, Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale, in base alla quale tale bilancio “è unico nella sua rappresentazione, ma contiene tutte le risultanze di ogni centro di responsabilità (ivi compresi i Dipartimenti)”, specifica che il quadro normativo di riferimento attorno al quale si innesta tale istituto è costituito dalla L. 240/2010, dal D.Lgs. 91/2011 e dal D.Lgs. 18/2012. La motivazione che ha spinto alla sua adozione risiede invece in una politica europea di “armonizzazione contabile” in base alla quale è necessario un sistema europeo di condivisione di un linguaggio contabile unico, che consenta a tutte le pubbliche amministrazioni di dialogare tra loro. Il Prof. Deidda chiarisce che l'etichetta “bilancio unico di

Ateneo” annovera al suo interno molto di più di quanto possa indicare tale dicitura infatti oltre al bilancio unico strettamente considerato si comprende anche il sistema di contabilità economico-patrimoniale generale e analitica, il bilancio consolidato, il bilancio preventivo e il rendiconto in contabilità finanziaria. Relativamente alla normativa quadro, evidenzia che il D.Lgs. 91/2011 disciplina l’armonizzazione di principi contabili generali, vale a dire la modalità interpretativa del comportamento e della scrittura contabile, il D.Lgs. 18/2012, invece, va sostanzialmente a confermare l’introduzione del cosiddetto sistema di contabilità economico-patrimoniale generale e analitica effettuata dalla Legge Gelmini. In dirittura d’arrivo ci sono poi il Decreto sui principi contabili e sugli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università e il Decreto sulla classificazione della spesa delle Università per missioni e programmi. Il Prof. Deidda informa che il Dott. Livon, Direttore generale del MIUR, nella lettera di accompagnamento ai predetti interventi normativi ha affermato che, fatti salvi eventuali interventi delle commissioni parlamentari, le bozze di decreto allegate, sono frutto del lavoro definitivo MIUR-MEF, pertanto si è prossimi alle versioni definitive. Per quanto concerne il primo il Prof. Deidda evidenzia, in particolare, che un Ateneo è un’entità unica e unitaria, pertanto unico deve essere il suo bilancio di previsione annuale e unico il suo bilancio d’esercizio. La ripetizione dell’unicità di tali documenti segnano chiaramente un obbligo di centralizzazione. Tale Decreto in sostanza stabilisce il divieto della costruzione di aggregati contabili parziali, vale a dire che non ci possono essere più i bilanci di una parte dell’Ateneo, ma ci deve essere il bilancio di tutto l’Ateneo. Il Decreto fissa poi i principi di valutazione delle poste di bilancio: ciò vale a dire che se si vuole inserire il valore di un immobile non è possibile valutarne e deciderne discrezionalmente il valore, ma occorre attenersi alle regole e i principi di valutazione, così come è necessario, inoltre, utilizzare i relativi schemi di bilancio allegati al Decreto, anch’essi ancora in via di definizione. Il secondo Decreto in fase di perfezionamento è quello sulla riclassificazione della spesa per missioni e programmi. Anche da questo punto di vista tutte le pubbliche amministrazioni italiane sono in fase di rivoluzione ed in tutte gradualmente si sta introducendo come primi due livelli contabili, le missioni e i programmi. Tutte le amministrazioni avranno quindi come elementi prioritari della contabilità i suddetti due livelli al fine di favorire il confronto e l’armonizzazione tra le stesse, con la specificazione che nel caso delle Università, le missioni saranno quelle esplicitamente dettate dal Decreto, dove per missioni si intendono le grandi missioni strategiche del mandato di un’amministrazione e per programmi le sue relative azioni attuative. Il Prof. Deidda evidenzia inoltre il ritardo anche del Decreto sugli schemi del budget economico e il budget degli investimenti e di quello sul piano dei conti e ne sottolinea la gravità, visto che hanno ad oggetto i primi adempimenti che dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre. Alla luce di ciò le Università lavorano brancolando nel buio. Al fine di proseguire con l’illustrazione, il Prof. Deidda divide i momenti della vita di un’Università in tre fasi: programmazione, ossia cosa si vuole fare, gestione, ossia cosa in concreto si sta facendo e controllo, ossia cosa si è realizzato. Soffermandosi sulla programmazione, la legge impone che essa è da realizzare entro il 31 dicembre dell’anno 2013 sulla base della nuova architettura informativa obbligatoria, che prevede un bilancio unico di Ateneo, previsionale, annuale e autorizzatorio, all’interno del quale ci sarà: budget economico costi-ricavi, budget degli investimenti, ovvero il patrimonio, crediti/debiti, e il prospetto che contiene la riclassificazione delle spese per missioni e programmi. Questi elementi a livello annuale sono poi da proiettare a livello triennale. Relativamente al carattere “autorizzatorio” del bilancio, il Prof. Deidda fa notare che si è di fronte a una rivoluzione veramente radicale, nel senso che fino ad oggi le Università dovevano predisporre soltanto il bilancio preventivo finanziario autorizzatorio; oggi, invece, occorrerà predisporlo soltanto a fini conoscitivi, vale a dire che non avrà più valenza autorizzatoria, pertanto la contabilità finanziaria va di fatto a morire, non essendo più finalizzata all’autorizzazione e al controllo. Diversamente la parte della contabilità economica continuerà ad avere la funzione sua principale cioè quella gestionale, ma al contempo diventerà anche contabilità autorizzatoria, quindi il budget economico servirà sia per autorizzare che per gestire. Il fulcro della programmazione diventerà pertanto il budget. Alla luce di ciò, ci si domanda se la contabilità finanziaria vada tenuta in corso

d'anno oppure no, data la confusione ingenerata dalla normativa. Il punto certo è che la contabilità economico-patrimoniale, sia quella generale sia quella analitica, diventa obbligatoria, pertanto questa sarà la vera contabilità obbligatoria anche in corso d'anno. Sul precedente quesito interviene, invece, il D.Lgs. 91/2011 il quale suggerisce di non predisporre durante l'anno la contabilità finanziaria, ma di ricavarla dagli altri prospetti. Il Decreto sui principi contabili, quello ancora in fase di perfezionamento, tuttavia afferma una cosa diversa, ossia che il preventivo e il consuntivo finanziario sono predisposti acquisendo dalla contabilità le informazioni, quindi sembrerebbe dire che la contabilità finanziaria va mantenuta anche in corso d'anno. La soluzione, pragmaticamente proposta da CINECA, ossia il partner informatico che aiuterà il nostro Ateneo in questo difficile percorso, prevede sostanzialmente che non si tenga la contabilità finanziaria in corso d'anno, tuttavia ci saranno degli accorgimenti che di fatto permetteranno di derivare, a consuntivo, la contabilità finanziaria da quella economica. Il Prof. Deidda specifica poi che il bilancio unico di Ateneo comprenderà: lo stato patrimoniale, conto economico, rendiconti di flussi finanziari, conto integrativo, relazione sulla gestione, prospetto consuntivo sulle missioni, prospetti SIOPE e relazione del Collegio dei Revisori dei conti. Si procederà alla predisposizione del bilancio consolidato, mentre rimarrà il rendiconto consuntivo anch'esso solo con funzione conoscitiva. Il documento contabile più importante sarà il bilancio unico di esercizio, cioè quello in contabilità economico-patrimoniale, che quindi sarà la contabilità principe che dovrà guidare le Università. Informa inoltre che la legge prevede che nel periodo transitorio le Università predispongano lo stato patrimoniale del 2013 al fine di avere un'idea del patrimonio di cui l'Ateneo dispone. Continuando con l'illustrazione delle slides il Prof. Deidda ricorda che attualmente la documentazione contabile a livello di programmazione è costituita dal bilancio previsionale centrale di Ateneo, dai 12 bilanci previsionali di Dipartimenti, dal bilancio previsionale triennale e dal budget finanziario per progetti. Specifica che in questo percorso il nostro Ateneo non parte da zero perché per fortuna in questi anni ha posto in essere molte sperimentazioni. Ad esempio le linee di contabilità, già in parte allineate alle suddette bozze normative visto che di fatto già da tempo si è andati verso la scelta di ragionare sulla contabilità economica pur non essendo quest'ultima obbligatoria. L'Ateneo inoltre ha già uniformato gli schemi di bilancio della sede e dei centri autonomi di gestione; dal 1° gennaio 2008 viene poi redatto il bilancio previsionale pluriennale, la formulazione del bilancio avviene con il coinvolgimento di tutte le ripartizioni seguendo le logiche di budget e sono già attivi i controlli di gestione. Il Prof. Deidda informa che il 13 marzo è stato presentato il progetto in parola al pta al quale è stato richiesto di lavorare in proficua condivisione, allo scopo di conseguire il bene dell'istituzione, tale appello è stato colto, nel senso che da parte del personale c'è grande forza di volontà, impegno e senso di responsabilità. Per quanto concerne il supporto informatico il traguardo risulta essere ambizioso e difficile, pertanto si è scelto di affidarsi a Cineca, a seguito di una serie di ragionamenti che spostano le convenienze verso l'esternalizzazione di questo servizio. Per quanto riguarda invece le ipotesi di organizzazione informa che è previsto un Comitato direttivo il quale dà l'indirizzo strategico e le linee di progetto e poi la presenza di un coordinatore tecnico e di un manager di progetto, ruoli da lui stesso rivestiti. Il Prof. Deidda informa di voler mettere a disposizione le proprie competenze concernenti l'integrazione di sistemi contabili e di mediare le diverse problematiche tra risorse umane e organizzative in modo da tenere un ritmo il più celere possibile. A tal fine ringrazia la preziosissima collaborazione della Dott.ssa Maria Elena Cavicchi, con la quale condivide la responsabilità del coordinamento tecnico di questo progetto. Elenca poi le su richiamate linee di progetto, che sono: "Contabilità", "Pianificazione controllo", "Servizi informatici", "Progetti", "Patrimonio", "Risorse umane" e "Dipartimenti". Per quanto riguarda la prima, sono state create delle linee di progetto perché la contabilità è l'aspetto più complicato e di fatto è il motore della rivoluzione sulla quale tutto si innesta. La linea di progetto "Progetti" è stata creata per gestire assieme con Cineca la ricerca, la didattica, l'edilizia e gli altri progetti contabili sulla falsariga delle vecchie schede finanziarie. La linea di progetto "Dipartimenti" nasce per cercare di mitigare lo stringente obbligo di centralizzazione, salvaguardando l'autonomia dei Dipartimenti. Il Prof. Deidda informa che sulla base di ogni linea di progetto deve essere posta in

essere qualche operazione da qui a fine anno. Tali adempimenti incombono in capo ad ogni responsabile di progetto che, organizzandosi con i suoi collaboratori, scandisce tutta una serie intermedia di tappe, al fine di arrivare a rispettare la scadenza prevista per la realizzazione finale del progetto. Tutto ciò a sua volta, finalizzato al rispetto della scadenza per la presentazione del bilancio unico previsionale di Ateneo che va approvato entro il 31 dicembre. Il Prof. Deidda comunica che le varie tappe sono dal punto di vista temporale rispettate e ciò è verificabile mediante il software a tal fine implementato. Affrontando il tasto sensibile relativo al cambiamento che interesserà i vari Dipartimenti, informa che questi concorreranno alla predisposizione del piano dei conti unico di Ateneo con la possibilità di proporre una personalizzazione del piano medesimo, a patto che questo sia da tutti condiviso e ciò sempre al fine di salvaguardare gli spazi di autonomia pur nell'ambito dell'obbligo di centralizzazione. Anche il ciclo standard di programmazione e controllo di Ateneo sarà costituito coordinando i vari cicli di controllo e programmazione delle varie strutture. Lo stesso, in un certo senso, avverrà per il conto unico di tesoreria in quanto i Dipartimenti non saranno più titolari di un unico conto di tesoreria presso Banca d'Italia, e il loro conto aperto presso l'istituto cassiere diventerà un sottoconto dell'unico conto corrente d'Ateneo. Il compromesso a cui si prevede di giungere risiede nella possibilità di accreditare le entrate nei sottoconti correnti d'Ateneo, mentre le uscite verranno imputate nel conto corrente unico. Il Prof. Deidda informa che a livello di programmazione, dai 12 bilanci previsionali dei Dipartimenti si passa al bilancio previsionale unico anche qui con una sorta di compromesso: si realizzerà un budget unico, tuttavia l'idea è quella di estrarre da U-gov una sorta di report dei Dipartimenti. Le modalità in cui tutto ciò si concretizzerà sono ancora da studiare, ma l'idea è tale per cui ogni Dipartimento potrà avere visione della sua parte, parte che si dovrà obbligatoriamente coordinare con il sistema complessivo. Per quanto riguarda invece la gestione delle scritture saranno i singoli Dipartimenti che continueranno a provvedervi. Chiaramente le scritture che i Dipartimenti faranno nell'ambito del proprio budget, avranno come tetto il budget complessivo, in quanto autorizzatorio. Anche per il consuntivo si procederà sulla falsariga di quanto avviene per il preventivo, si arriverà al bilancio unico come somma delle articolazioni dei bilanci dei Dipartimenti. Alla luce di quanto illustrato, il Prof. Deidda informa sui possibili cambiamenti: cambierà il concetto di avanzo e disavanzo, che saranno sostituiti con utile e perdita; cambieranno gli strumenti, non ci saranno più le schede finanziarie per i progetti di ricerca, ci sarà un nuovo software U-gov che è più complesso, ma al tempo stesso più completo e utile perché più ricco di informazioni. Possibili ricadute potrebbero aversi sulla struttura e sui processi amministrativi; sicuramente cambierà il Regolamento di amministrazione e contabilità. Il Prof. Deidda si sofferma sulla differenza tra la spesa, concetto portante della contabilità finanziaria e il costo di acquisto e di utilizzo rispettivamente concetti portanti della co.ge (contabilità economico-patrimoniale generale) e della co.an (contabilità economico-analitica) e specifica che la contabilità economico-patrimoniale consente una supervisione più oculata della situazione contabile in generale. Il Prof. Deidda riferisce, per quanto riguarda infine la tempistica procedimentale, che si dovrà anticipare la chiusura dell'esercizio: la data ipoteticamente prevista per provvedere al pagamento delle fatture e alla ricognizione dei residui è, infatti, il 30 novembre dell'anno corrente. Diversamente è probabile che l'apertura del prossimo esercizio finanziario subisca invece qualche ritardo. Tuttavia si procederà a definire le tempistiche con maggior precisione nei mesi di settembre e ottobre, quando si conosceranno con più chiarezza i contenuti dei vari Decreti. Il Prof. Deidda conclude evidenziando come sia necessario mettere in conto delle difficoltà amministrativo-contabili, ferma restando la propria disponibilità e quella di tutto l'apparato amministrativo per un'adeguata comprensione su come l'armonizzazione contabile impatterà su ogni singolo Dipartimento. Fondamentale risulterà accompagnare il processo di innovazione, questo, infatti, è l'unico modo affinché il cambiamento possa essere governato e quindi da obbligo normativo possa diventare un'opportunità di miglioramento.

Riprende la parola il Presidente il quale, ringraziando il Prof. Deidda per la chiara illustrazione, sottolinea che quello del bilancio unico di Ateneo è un ulteriore adempimento burocratico che si aggiunge agli innumerevoli altri che si stanno affrontando in questo periodo. Specifica inoltre che in

sede di interpretazione della normativa relativa al bilancio unico di Ateneo, che non è ancora del tutto completa, si è cercato di trovare il punto di equilibrio tra la norma generale che spinge fortemente in una direzione migliorativa dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Ateneo e la situazione attuale, che vede in tutti gli Atenei italiani l'esistenza dei bilanci dei Dipartimenti e del bilancio di Ateneo. Ribadisce che la strada della mediazione, ossia quella della soluzione personalizzata per il nostro Ateneo, è sembrata la più utile per salvaguardare anche per certi versi l'autonomia dei Dipartimenti. Evidentemente però la circostanza che quel sistema del budget sia un'unità di un sistema più complesso e unico, responsabilizza ulteriormente i Dipartimenti nella gestione economico-contabile. Il Presidente evidenzia la ristrettezza dei tempi, seppur, fortunatamente, l'Amministrazione si è mossa in tempo e sta procedendo speditamente. Sottolinea inoltre che molto probabilmente, soprattutto con i Direttori di Dipartimento, saranno necessari ulteriori momenti di condivisione e di istruzione su quella che sarà proprio la direzione da intraprendere.

Interviene un senatore il quale domanda se la previsione per la quale occorre pagare le fatture entro il 30 novembre è transitoria e quindi dovuta al cambiamento, oppure diventerà una scadenza abituale. Il Prof. Deidda risponde che si tratta esclusivamente di una situazione transitoria, che consentirebbe di dare il via a questo percorso in maniera ottimale. La Dott.ssa Cavicchi aggiunge che la data del 30 novembre è stata proposta anche da Cineca visto che poi tutte le scritture contabili vanno riportate nel nuovo software, quindi è necessario un periodo di fermo per poter poi iniziare a regime nel 2014. La situazione tuttavia è in corso di valutazione dal momento che il 30 novembre potrebbe essere un termine troppo ridotto e visto che si riferisce non solo ai pagamenti delle fatture, ma a tutta la contabilizzazione degli ordini. Quella del 30 novembre è, infatti, solo un'indicazione di sorta fatta perché a volte ci sono fondi di ricerca o altre iniziative che coinvolgono i Dipartimenti anche a fine anno. C'è da dire inoltre che già attualmente non solo i Dipartimenti, ma anche l'amministrazione centrale, intorno al 15 dicembre sospende l'attività perché la banca richiede di ultimare i pagamenti in anticipo al fine di esercitare l'attività di controllo sulle risultanze di cassa. La Dott.ssa Cavicchi conclude assicurando che tale situazione sarà comunque ulteriormente ponderata insieme ai segretari di Dipartimento, tenendo conto delle esigenze di tutti.

Prende la parola un senatore che domanda se il bilancio unico di Ateneo è suscettibile di variazioni di bilancio. Il Prof. Deidda risponde affermativamente, in quanto il bilancio unico di Ateneo non è una pietra immodificabile, ma risponde al principio della cosiddetta programmazione flessibile, ciò vale a dire che sono ammesse le variazioni in corso d'anno altrimenti si rivelerebbe uno strumento di scarsa utilità.

Un altro senatore domanda invece se errori di previsione contabili dei Dipartimenti implicino la variazione di bilancio a livello complessivo. Il Prof. Deidda risponde affermativamente in quanto così come il budget del Dipartimento va coordinato col budget di Ateneo, anche le relative variazioni sono da coordinare.

Il Presidente conclude esprimendo l'auspicio che i sistemi informatici che il Cineca metterà a disposizione siano di supporto e si rivelino efficaci ed efficienti.

Il Senato Accademico prende atto.

OGGETTO: <b>“Decreto del fare”</b>	
N. o.d.g.: <b>01/02</b>	UOR: <b>UFFICIO ORGANI COLLEGIALI</b>

Il Presidente, sottolineando che il Decreto in oggetto non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ed è quindi ancora incerta la data di entrata in vigore, ne elenca i contenuti: la più importante previsione è relativa al fatto che anticipa al 2014 il turn over al 50% originariamente previsto unicamente a partire dal 2015. Il Presidente ricorda che per tutto il 2013 e il 2014 la percentuale prevista era al 20% a livello nazionale; al nostro Ateneo il Ministero ha invece riconosciuto un 30% in ragione della nostra virtuosità. Per quanto riguarda il 2014, sulla base delle disposizioni del Decreto in parola, con riferimento ai cessati 2013, la percentuale a livello nazionale si attesterà invece al 50%, sarà poi necessario anche in questo caso aspettare il Decreto Ministeriale

che definirà per ogni Ateneo, singolarmente considerato, la propria percentuale. Alla luce di ciò, delle cessazioni programmate e di quelle già realizzatesi fino ad oggi, per il 2013, rispetto agli 11,44 p.o. previsti in sede di programmazione triennale del personale, si dovrebbe arrivare a circa 20 p.o., dato, tuttavia, ancora da verificare. La suddetta modifica percentuale del turn over è consequenziale a un piccolo rifinanziamento del sistema, pari a 21,4 milioni di euro che corrispondono a 220/230.000 euro per il nostro Ateneo nell'anno 2014 e a 42,7 milioni nell'anno 2015, che per il nostro Ateneo si traduce in un'entrata pari a mezzo milione di euro circa. Alla luce di ciò e considerate le innumerevoli regole che sovrintendono il reclutamento del personale docente, il Presidente esprime la propria intenzione di rivisitare la programmazione triennale del personale e sottoporla a questo Consesso nonché al Consiglio di Amministrazione, aggiornata con i nuovi dati nel mese di settembre. Ciò tuttavia avverrà se si avrà maggiore certezza circa i contenuti del succitato provvedimento normativo. Il Presidente, apprezzando l'operato del Ministro Carrozza, sottolinea, tuttavia, che l'aver avuto un maggior numero di punti organico utilizzabili, non esime dal verificarne la copertura finanziaria: occorre, infatti, capire fin dove ci si può spingere nell'utilizzazione di questi p.o. supplementari senza incorrere nel rischio di sfiorare il limite dell'80%, tetto massimo di utilizzo dell'FFO previsto dalla normativa per le spese di personale. Il Presidente auspica di riuscire ad utilizzarli tutti e di avere quindi la completa copertura finanziaria. Tale circostanza è da verificare per evitare di andare oltre la suddetta soglia, situazione a seguito della quale si potrebbe configurare nuovamente un blocco del reclutamento. Altre novità contenute nel Decreto in argomento sono relative alle borse di mobilità per il sostegno agli studenti universitari capaci e meritevoli, ma privi di mezzi, e alla semplificazione del sistema di finanziamento delle università e delle procedure di valutazione del sistema universitario. Nello specifico, infatti, sembra che si stiano aprendo degli spiragli per restituire, in parte, la responsabilità agli Atenei con il sistema di valutazione ex post piuttosto che ex ante come avviene invece attualmente nelle diverse attività delle Università. Si sta quindi cercando di invertire l'ottica, in questo modo gli Atenei hanno sì più autonomia, ma anche maggior responsabilità. Il Presidente conclude ribadendo l'intenzione di portare nelle sedute degli Organi di settembre le proposte di riscrittura della programmazione triennale del personale sulla base dei nuovi dati previsti dal Decreto una volta convertito in Legge e comunica di aver prorogato al 31 luglio la consegna della programmazione inerente al reclutamento che ciascun Dipartimento intenderebbe porre in essere alla luce delle disponibilità evidenziate in occasione delle precedenti sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.

Il Senato Accademico prende atto.

<b>OGGETTO: Presentazione esiti indagine sulla qualità di vita degli studenti e impatto socio-economico sul territorio</b>	
--	--

<b>N. o.d.g.: 01/03</b>	<b>UOR: UFFICIO ORGANI COLLEGIALI</b>
-------------------------	---------------------------------------

Il Presidente informa i presenti di un incontro svoltosi lo scorso 4 giugno nell'Auditorium del complesso di Santa Lucia, finalizzato alla presentazione degli esiti di un'indagine, avente ad oggetto la qualità di vita degli studenti del nostro Ateneo e il loro impatto socio-economico sul territorio, elaborata da un ricercatore di Statistica del Dipartimento di Economia e management, il Dott. Stefano Bonnini. Tale indagine è stata commissionata dall'Università degli Studi di Ferrara in collaborazione con il Comune di Ferrara ed ER.GO, l'Azienda regionale per il diritto allo studio. Il Presidente informa che alla presentazione erano presenti oltre al Vicesindaco e al rappresentante dell'ER.GO, anche rappresentanti del mondo produttivo, tra cui un rappresentante di Unindustria, uno della Camera di Commercio e uno dell'Associazione dei negozianti. Il Presidente ricorda che l'impatto che l'Università ha sulla città è sicuramente legato alla presenza degli studenti, ma non è certo l'unico, visto che esso deriva anche da tutta una serie di attività, di cui la città inizia ad avere forte consapevolezza soprattutto in un momento di grave crisi di tutti i settori produttivi, economici e sociali a livello locale. L'Ateneo, infatti, sta diventando un punto di riferimento relevantissimo per la città.

Il Presidente informa che i dati emergenti da questa indagine sono davvero molteplici e spaziano dalla condizione abitativa, alle condizioni di studio, all'utilizzo dei servizi pubblici, alla frequenza nei vari esercizi commerciali, alle abitudini di vita complessivamente intese e sono tutti dati specifici che poi vengono distinti anche a seconda delle diverse tipologie di studenti.

Il Presidente sottolinea che considerando complessivamente tutti e 58 i corsi di laurea attivi nel nostro Ateneo, i 21 master e corsi di perfezionamento, le 34 scuole di specializzazione con 400 medici in formazione specialistica, i 134 dottori di ricerca, il numero dei nostri studenti ammonta a oltre 18.000, dei quali il 66% viene da fuori regione. Tra questi, oltre 7000 sono fuori sede e 5000 sono pendolari. Questi numeri sono di per sé già in grado di fornire delle indicazioni sulle dimensioni dell'impatto che gli studenti hanno sul nostro territorio.

Il Presidente informa inoltre che in occasione di quest'incontro il messaggio finale mandato ai presenti e alla città, è stato quello per cui i nostri studenti fuorisede non sono turisti pertanto non possono essere trattati come tali. Essi sono a tutti gli effetti cittadini provvisori, transitori e quindi devono essere accolti e aiutati ed occorre che tutti comprendano l'enorme contributo che essi apportano alla città. Il Presidente evidenzia che da parte dell'amministrazione comunale questa consapevolezza c'è, da parte di altre categorie invece c'è una lieve tendenza ad approfittare della presenza di passaggio degli studenti. Questo aspetto è da prendere in seria considerazione soprattutto vista la crisi complessiva e la difficoltà delle famiglie di mantenere un figlio agli studi e dal momento che se la città non è accogliente nei loro confronti, l'attrattiva del nostro Ateneo rischia di subire una intensa contrazione. Il Presidente conclude sottolineando che il messaggio che deve arrivare a tutta la città è quello di aiutare gli studenti a vivere in modo ragionevole e di seguire una politica più attenta alle loro esigenze.

Il Senato Accademico prende atto.

<b>OGGETTO: Relazione ex art. 3-quater, legge 9 gennaio 2009, n. 1 – Pubblicità delle attività di ricerca delle Università</b>	
--	--

<b>N. o.d.g.: 01/04</b>	<b>UOR: UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE</b>
-------------------------	---

Il Presidente ricorda che la legge 9 gennaio 2009, n. 1, di conversione del Decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, denominato "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca" dispone, all'art. 3-quater intitolato "Pubblicità delle attività di ricerca delle università", che "Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di Amministrazione ed al Senato Accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione è pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La mancata pubblicazione e trasmissione sono valutate anche ai fini della attribuzione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario di cui all'articolo 5 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, e sul Fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Pertanto, in ottemperanza al dettato normativo è stata predisposta la relazione in oggetto utilizzando ampie e diversificate fonti dati in relazione ai differenti oggetti di valutazione il cui indice finale risulta essere composto dai seguenti capitoli:

1. Riferimenti normativi
2. Risultati delle attività di Ricerca
3. Risultati delle attività di Formazione
4. Trasferimento Tecnologico
5. Finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati

per un totale di 114 pagine che sarà pubblicata sul sito di Ateneo come previsto dalla norma vigente e che è depositata presso la Ripartizione Audit Interno.

Tale relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio scorso.

Il Senato Accademico prende atto.

<b>OGGETTO: Relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni – Anno 2012</b>	
---	--

N. o.d.g.: <b>01/05</b>	UOR: <b>UFFICIO VALUTAZIONE E PROGRAMMAZIONE</b>
-------------------------	--

Il Presidente rende noto che ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D.Lgs. 150/2009 e seguendo le linee guida delle delibere CiVIT n. 4/2012, n. 6/2012 e n. 23/2013, il Nucleo di Valutazione ha approvato nella riunione del 31 maggio scorso la Relazione annuale sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, riferita all'anno 2012.

Il Presidente precisa che l'obiettivo principale del documento è riferire sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni dell'Università di Ferrara, mettendone in luce gli aspetti positivi e negativi. Lo scopo, inoltre, è quello di evidenziare i rischi e le opportunità di questo sistema al fine di presentare proposte per svilupparlo e integrarlo ulteriormente.

Il Presidente riferisce che il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituisce uno strumento necessario per il raggiungimento di elevati standard qualitativi ed economici dei servizi offerti dall'Ateneo e, in particolare, per accrescere il livello di soddisfazione degli *stakeholders* interni ed esterni, con un'allocazione ottimale delle risorse. Per questo secondo ciclo della *performance*, il Sistema di Misurazione è stato nuovamente inteso come sperimentale e ha evidenziato la necessità di apportare modifiche alle modalità di rilevazione della performance individuale e delle strutture, come già evidenziato nella relazione relativa all'anno 2011. A tal proposito il Presidente rende noto che, nella stessa riunione del 31 maggio scorso, l'Amministrazione ha presentato la proposta di un nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione.

Il Presidente ricorda che in questa circostanza il Nucleo di Valutazione ricopre le vesti di organismo di raccordo tra struttura universitaria e CIVIT e che l'Università soggiace ancora alla dinamica del duplice controllo da parte di NdV-ANVUR e CIVIT-Ministero della Funzione pubblica. A tal proposito il Presidente rende noto che il Ministro Carrozza sembra sia riuscita nell'intento di ricondurre tutte le attività di controllo che concernono le università, unicamente all'ANVUR, la quale in futuro valuterà gli Atenei oltre che sulla Ricerca e sulla Didattica anche in quanto Pubbliche Amministrazioni.

Il Presidente comunica, infine, che la relazione in oggetto è consultabile on-line, sul portale di Ateneo, all'indirizzo: <http://www.unife.it/ateneo/tvm/piano-della-performance/relazioni-ndv-su-funzionamento-sistema>

Il Senato Accademico prende atto.

<b>OGGETTO: Risultati della Commissione presenato</b>	
---	--

N. o.d.g.: <b>01/06</b>	UOR: <b>UFFICIO ORGANI COLLEGIALI</b>
-------------------------	---------------------------------------

Il Presidente dà lettura dei risultati della Commissione presenato riunitasi il 14 giugno 2013 alle ore 11.00 a cui hanno partecipato: Prof. Nappi, Prof. Bernardi, Dott. Perfetto (in sostituzione del Dott. Polastri), Prof.ssa Renga, Prof. Tanganelli, Dott.ssa Mazzoli e Sig. De Camillis.

Assenti giustificati: Dott. Polastri e Prof. Di Luca.

Il Senato Accademico prende atto.

**Sul secondo oggetto: “STATUTO, REGOLAMENTI, ORDINAMENTO DIDATTICO”**

<b>OGGETTO: Regolamento del Dipartimento di Scienze mediche</b>			
---	--	--	--

N. o.d.g.: <b>02/01</b>	Rep. n. <b>107/2013</b>	Prot. n. <b>15040</b>	UOR: <b>UNITÀ COORDINAMENTO SAD</b>
-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------------------------------

Il Senato Accademico delibera di approvare, per quanto di competenza, il succitato Regolamento.

<b>OGGETTO: Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Parità</b>			
N. o.d.g.: <b>02/02</b>	Rep. n. <b>115/2013</b>	Prot. n. <b>15048</b>	UOR: <b>UFFICIO ORGANI COLLEGIALI</b>

<b>OGGETTO: Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni</b>			
N. o.d.g.: <b>02/03</b>	Rep. n. <b>116/2013</b>	Prot. n. <b>15049</b>	UOR: <b>UFFICIO ORGANI COLLEGIALI</b>

Il Senato Accademico delibera di approvare, ottenuto il parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i succitati Regolamenti.

<b>OGGETTO: Regolamento Dottorato di Ricerca</b>			
N. o.d.g.: <b>02/04</b>	Rep. n. <b>108/2013</b>	Prot. n. <b>15041</b>	UOR: <b>UFFICIO DOTTORATO DI RICERCA</b>

Il Senato Accademico delibera di approvare il nuovo “Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca” e di rimandarne l’applicabilità solo a seguito del parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Delibera inoltre di recepire, per quanto di competenza, le proposte e le delibere assunte in materia di distribuzione delle risorse di Ateneo destinate a finanziarie le proposte di dottorato in via di presentazione per il 29° ciclo.

#### **Sul terzo oggetto: “RICERCA”**

<b>OGGETTO: Fondo di Ateneo per la Ricerca Locale (FAR) – Anno 2012. Assegnazione terza tranche</b>			
N. o.d.g.: <b>03/01</b>	Rep. n. <b>117/2013</b>	Prot. n. <b>15050</b>	UOR: <b>UFFICIO RICERCA NAZIONALE</b>

Il Senato Accademico esprime parere favorevole alle proposte di finanziamento formulate dalla Commissione scientifica 06 - Scienze mediche e chirurgiche.

<b>OGGETTO: Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 682/2013, prot. n. 13375 del 3 giugno 2013 - Modifica dei dati inseriti in maniera scorretta e integrazione informazioni a seguito di richiesta da parte di Anvur (VQR 2004-2010)</b>			
N. o.d.g.: <b>03/02</b>	Rep. n. <b>118/2013</b>	Prot. n. <b>15051</b>	UOR: <b>UFFICIO RICERCA NAZIONALE</b>

Il Senato Accademico delibera di ratificare il suddetto Decreto Rettorale.

#### **Sul quarto oggetto: “DIDATTICA”**

<b>OGGETTO: Termini di apertura e chiusura immatricolazione/iscrizione, contribuzione universitaria e benefici economici - Anno accademico 2013/14</b>			
N. o.d.g.: <b>04/01</b>	Rep. n. <b>109/2013</b>	Prot. n. <b>15042</b>	UOR: <b>UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI DISABILITÀ STUDENTI</b>

Il Senato Accademico delibera di approvare, per l’anno accademico 2012/13, i termini delle immatricolazioni ed iscrizioni ed esprime parere favorevole sugli importi della contribuzione universitaria e delle relative forme di esonero.

<b>OGGETTO: Convenzione di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca con la Universidad de Murcia (Spagna) – Dott.ssa Viviana Di Rosa</b>			
N. o.d.g.: <b>04/02</b>	Rep. n. <b>119/2013</b>	Prot. n. <b>15052</b>	UOR: <b>UFFICIO DOTTORATO DI RICERCA</b>

Il Senato Accademico delibera di approvare la suddetta Convenzione per lo svolgimento in cotutela della tesi di dottorato della Dott.ssa Viviana Di Rosa iscritta al dottorato di ricerca presso la Universidad de Murcia (Spagna) e che sarà iscritta al dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ambientale dell'Università degli Studi di Ferrara.

<b>OGGETTO: Convenzione di cotutela di tesi di Dottorato di ricerca nell'ambito della Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche e della Società indirizzo in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali, con l'Ecole Pratique des Hautes Etudes – Paris (Francia)</b>			
N. o.d.g.: <b>04/03</b>	Rep. n. <b>120/2013</b>	Prot. n. <b>15053</b>	UOR: <b>UFFICIO DOTTORATO DI RICERCA</b>

Il Senato Accademico delibera di approvare la suddetta Convenzione per lo svolgimento in cotutela della tesi di dottorato del Dott. Danilo Nati iscritto alla Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche e della Società indirizzo in Scienze e Tecnologie per l'Archeologia e i Beni Culturali (ciclo 28), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Ferrara.

<b>OGGETTO: Finanziamento posti aggiuntivi Scuole di Specializzazione mediche anno accademico 2012/13</b>			
N. o.d.g.: <b>04/04</b>	Rep. n. <b>121/2013</b>	Prot. n. <b>15054</b>	UOR: <b>UFFICIO SANITÀ</b>

Il Senato Accademico delibera di approvare le proposte di finanziamento di un posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia da parte della Sig.ra Melli Maria Teresa, di un posto aggiunto per la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria da parte dell'Ospedale di Sassuolo e di due posti aggiunti per la Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, per l'anno accademico 2012/13, dando mandato al Rettore di procedere alla sottoscrizione delle relative Convenzioni.

<b>OGGETTO: Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 671/2013, prot. n. 13225 del 31 maggio 2013 - Finanziamento posti aggiunti Regionali per la Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva e per la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia - Anno accademico 2012/13</b>			
N. o.d.g.: <b>04/05</b>	Rep. n. <b>122/2013</b>	Prot. n. <b>15055</b>	UOR: <b>UFFICIO SANITÀ</b>

Il Senato Accademico delibera di ratificare, per quanto di competenza, il suddetto Decreto Rettorale.

#### **Sul quinto oggetto: “ATTI NEGOZIALI”**

<b>OGGETTO: Ratifica Decreto Rettorale rep. n. 632/2013, prot. n. 12335 del 22 maggio 2013 - Approvazione della sottoscrizione della convenzione per l'ammissione, a quote agevolate, alla frequenza dei campi estivi organizzati presso la struttura del Centro Universitario Sportivo di Ferrara da parte dei figli e delle figlie dei dipendenti e degli studenti dell'Università degli Studi di Ferrara</b>			
N. o.d.g.: <b>05/01</b>	Rep. n. <b>110/2013</b>	Prot. n. <b>15043</b>	UOR: <b>UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI</b>

Il Senato Accademico delibera di ratificare il suddetto Decreto Rettorale.

<b>OGGETTO: Convenzioni con Istituti di Istruzione Secondaria Superiore finalizzate all'orientamento ed alla formazione degli studenti – Anno accademico 2013/14</b>			
N. o.d.g.: <b>05/02</b>	Rep. n. <b>123/2013</b>	Prot. n. <b>15056</b>	UOR: <b>UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI</b>

Il Senato Accademico esprime parere positivo in merito alla sottoscrizione delle Convenzioni con gli Istituti:

- Liceo Scientifico “A. Roiti” di Ferrara;
- Liceo Scientifico “P. Paleocapa” di Rovigo;
- Liceo Classico “G. Cevolani” di Cento;
- Istituto di Istruzione Superiore di Codigoro;
- Istituto Tecnico Commerciale Bachelet di Ferrara;
- Istituto Polo Tecnico di Adria

finalizzate all'orientamento ed alla formazione degli studenti universitari iscritti al primo anno dei Corsi di laurea del Dipartimento di Ingegneria per l'anno accademico 2013/14.

<b>OGGETTO: Accordo quadro con Allied Comunity Ataxia Research Foundation (A.C.A.RE.F.) finalizzato ad una collaborazione che riguarderà attività di studio, ricerca e didattica</b>			
N. o.d.g.: <b>05/03</b>	Rep. n. <b>124/2013</b>	Prot. n. <b>15057</b>	UOR: <b>UFFICIO CONVENZIONI E CONSORZI</b>

Il Senato Accademico esprime parere favorevole in merito alla sottoscrizione del suddetto Accordo quadro.

#### **Sul sesto oggetto: “PERSONALE”**

<b>OGGETTO: Nomina commissioni per le procedure di reclutamento dei ricercatori universitari con contratto a tempo determinato a norma dell'articolo 24 della Legge 240/2010</b>			
N. o.d.g.: <b>06/01</b>	Rep. n. <b>111/2013</b>	Prot. n. <b>15044</b>	UOR: <b>UFFICIO SELEZIONE PERSONALE</b>

Il Senato Accademico delibera di approvare la richiesta di nomina della commissione come proposta dal Dipartimento di Matematica e informatica e così costituita:

- Prof. Valeria Ruggiero, PO, Settore concorsuale 01/A5, UNIFE;
- Prof. Giulio Casciola, PO, Settore concorsuale 01/A5, UNIBO;
- Prof. Gerardo Toraldo, PO, Settore concorsuale 01/A5, UNINA Federico II.

<b>OGGETTO: Autorizzazione partecipazione docenti a Collegi di Corsi di Dottorato attivati da altri Atenei</b>			
N. o.d.g.: <b>06/02</b>	Rep. n. <b>114/2013</b>	Prot. n. <b>15047</b>	UOR: <b>UFFICIO ORGANI COLLEGIALI</b>

Il Senato Accademico delibera di autorizzare il Prof. Dario Di Luca, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze mediche, a partecipare al Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca “Scienze Chirurgiche e Microbiologiche” presso l'Università di Parma.

#### **Sull'ottavo oggetto: “CENTRI, CONSORZI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, SOCIETÀ”**

<b>OGGETTO: Centri: disciplina transitoria nelle more dell'emanazione del nuovo Regolamento dei Centri dell'Università degli Studi di Ferrara</b>			
N. o.d.g.: <b>08/01</b>	Rep. n. <b>112/2013</b>	Prot. n. <b>15045</b>	UOR: <b>UFFICIO RICERCA NAZIONALE</b>

Il Senato Accademico esprime parere favorevole al fatto che:

- gli attuali Consigli Direttivi propongano ai Consigli di Dipartimento l'adesione del Centro e anche, laddove necessario, la designazione dei membri di competenza;

- i Centri interdipartimentali indichino anche il Dipartimento al quale affidare la gestione amministrativo/contabile;
- le delibere dei Consigli di Dipartimento debbano essere trasmesse agli uffici competenti, affinché il Rettore, con proprio Decreto, provveda alla nomina dei nuovi Consigli Direttivi, che successivamente si riuniranno per l'elezione del Direttore.

### Sul decimo oggetto: "BILANCIO E CONTABILITÀ"

OGGETTO: <b>Definizione dei criteri da applicare per la distribuzione dei fondi ai Dipartimenti</b>			
N. o.d.g.: <b>10/01</b>	Rep. n. <b>113/2013</b>	Prot. n. <b>15046</b>	UOR: <b>UFFICIO BILANCIO E CONTABILITÀ</b>

Il Senato Accademico

- esprime il seguente parere:
- per le dotazioni ordinarie, si conferma la proposta della commissione: una quota base, pari al 70% delle risorse, sarà ripartita in proporzione alle afferenze del personale (40%), secondo i seguenti criteri:
  - Il 40% in proporzione alle afferenze del personale a tempo indeterminato e determinato (con un peso di 1,0), e co.co.co., borsisti, assegnisti di ricerca, specializzandi (con un peso 0,3);
  - Il 15% in proporzione ai fondi di ricerca ottenuti dai docenti nel periodo 2008-2010, così come risultano dalla rilevazione VQR;
  - Il 10% sulla base della numerosità degli studenti, ad eccezione dei corsi interdipartimentali di Medicina; a ciascuno dei tre dipartimenti medici viene attribuito lo stesso numero di studenti, ottenuto dividendo per tre il totale degli studenti dei corsi di Medicina;
  - Il 5% in proporzione alle superfici delle aule (peso 3) e dei laboratori (peso 5);

Il restante 30%, andrà ripartito con criteri premiali, avvalendosi delle risultanze del ranking VQR, secondo la formula  $(1-R) * N * M/S$ , dove M è l'importo da distribuire (in Euro), R il ranking (ad es. nel caso di quinto posto su venti  $R=5/20=0,25$ ), N numero docenti del dipartimento, S la somma di tutti gli  $(1-R)*N$  dei vari dipartimenti.

Il Senato accoglie inoltre la proposta della commissione di assegnare i valori medi tra quanto risulterebbe dall'applicazione dei criteri proposti e quanto realmente ottenuto nel 2012, una volta che sarà noto il dato definitivo VQR.

- relativamente ai contributi didattici, l'ammontare complessivo verrà suddiviso in due parti uguali; una verrà assegnata sulla base della numerosità degli studenti (gli studenti dei corsi di Medicina vengono equamente suddivisi fra i tre dipartimenti medici, come per la dotazione); l'altra sulla numerosità dell'intero corpo docente. A ciascuna delle due parti andrà applicato un coefficiente moltiplicatore, specifico di ciascun Dipartimento, che ha lo scopo di misurarne il "peso" dell'attività didattica. Poiché il Senato ha ritenuto di rivedere tre di questi coefficienti, nella tabella seguente vengono indicati quelli proposti dalla commissione, con accanto le modifiche apportate del Senato.

Dipartimenti	Coefficienti proposti dalla commissione	Coefficienti modificati dal Senato
Architettura	4,00	4,00
Economia e Management	1,30	<b>1,20</b>
Fisica e Scienze della Terra	5,60	5,60
Giurisprudenza	1,00	<b>1,20</b>
Ingegneria	4,00	4,00
Matematica e Informatica	1,50	1,50

Morfologia, Chirurgia e Medicina sperimentale	2,40	2,40
Scienze biomediche e chirurgico specialistiche	2,40	2,40
Scienze chimiche e farmaceutiche	5,60	5,60
Scienze della Vita e Biotecnologie	5,60	5,60
Scienze mediche	2,40	2,40
Studi umanistici	1,30	<b>1,20</b>

- accoglie la proposta della commissione, di chiedere al Consiglio di Amministrazione che venga incrementato di 10.000 euro lo stanziamento per contributi didattici; ciò consentirebbe di aumentare di 7.000 euro l'assegnazione a Scienze chimiche e farmaceutiche, e di 3.000 euro quella a Fisica e scienze della terra; questi due Dipartimenti, infatti, nel confronto con l'anno 2012 risultano particolarmente penalizzati;
- delibera infine di riconfermare la commissione presieduta dal Prof. Matteo Galli e composta inoltre dai Proff. Roberto Calabrese, Dario Di Luca, Chiara Scapoli, Sergio Tanganelli, dalla Dott.ssa Maria Elena Cavicchi, dal Sig. De Camillis e col supporto tecnico del Sig. Maurizio Occari, dandole mandato di procedere a un nuovo lavoro istruttorio che mediante un'attività di verifica, valutazione e audizione di tutti i Direttori di Dipartimento, riveda i coefficienti utilizzati al fine del riparto dei contributi didattici. Il Senato auspica che tale lavoro si concluda con largo anticipo rispetto alle assegnazioni per l'anno accademico 2014/15.